

facciamo vedere che quelle vittorie le avete riportate contro popoli, poco meno che inermi e con truppe quasi totalmente indigene. (*Oh! oh! — Rumori vivissimi — Proteste.*)

Una voce. Questo è enorme!

Imbriani. Quanto all'asserzione che anche in Africa si difendono gl'interessi della patria, non la discutiamo neppure. Tutti gl'interessi materiali e morali dell'Italia sono lesi dalla politica africana. E noi, appunto perchè vogliamo gli interessi veri della patria nostra, siamo assolutamente contrari alla vostra politica africana.

Brin. Domando di parlare per una dichiarazione di voto.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Brin. L'ordine del giorno presentato dall'onorevole Imbriani ed altri colleghi contiene due concetti differenti: uno che, nel caso in cui il Governo intendesse adottare nell'Africa una politica di conquista e dovesse per tale fine preparare l'azione militare, dovrebbe domandare autorizzazione e fondi al Parlamento. Nella seconda parte, poi, dell'ordine del giorno si ammette già che la politica del Governo in Africa sia ispirata a tale concetto.

Ora, se io credessi che questo fosse l'intendimento del Governo, mi associerei a quest'ordine del giorno; poichè nessuno più di me crede che una politica d'espansione in Africa non corrisponda agli interessi ed ai desiderî del paese; ma, poichè a questo riguardo le dichiarazioni del Governo sono state esplicite, ed il Governo ha ripetutamente dichiarato che non intende per nulla di avventurarsi in una politica di questo genere, parlare ancora di politica d'espansione in Africa, come si fa in quest'ordine del giorno, è lo stesso come non prendere atto delle dichiarazioni del Governo, ed approvarlo sarebbe volere compromettere la politica che desidero venga seguita.

Per questi motivi, se potessi avere qualche autorità, pregherei i proponenti dell'ordine del giorno di ritirarlo, e, lo ripeto, nello scopo appunto di non compromettere l'intento, che abbiamo comune, di non spingere Governo e paese in una politica d'espansione in Africa; ma, nel caso che lo mantenessero, io ed i miei amici non potremmo approvarlo.

Imbriani. Noi chiederemo la divisione.

Brin. Ho già detto che la prima parte del-

l'ordine del giorno suppone che si voglia fare una politica d'espansione in Africa.

Ora, poichè le dichiarazioni del Governo escludono questo concetto, è ora molto più efficace prendere atto di queste dichiarazioni.

Imbriani. Noi chiederemo la divisione. Deputato Brin, vedremo se sarete logico!

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Rudini per una dichiarazione di voto.

Di Rudini. Io non posso approvare l'ordine del giorno proposto dall'onorevole Imbriani, segnatamente dopo l'illustrazione ch'egli ne ha fatto colle sue ultime dichiarazioni, perchè è contrario alle mie opinioni ed ai miei precedenti. Non voglio però che rimanga equivoco di sorta circa il significato del mio voto. Io non intendo affatto di dare il minimo incoraggiamento ad una politica di espansione, che condanno. Subisco i fatti compiuti; ma condanno assolutamente qualunque politica di espansione.

Non intendo però incoraggiare in qualsiasi modo il Governo a spendere senza autorizzazione del Parlamento. E badi, onorevole Imbriani, che non si deve ammettere nemmeno il dubbio che questo possa esser fatto.

Imbriani. È stato fatto!

Crispi, presidente del Consiglio. Niente affatto!

Di Rudini. Non si deve ammettere nemmeno l'ombra di questo dubbio, onorevole Imbriani! Anzi, se la mia parola può qualche cosa sull'animo suo, vorrei pregarlo a ritirare il suo ordine del giorno, o per lo meno a ritirarne la prima parte; perchè, qualora venisse dalla Camera respinta, e certamente sarà respinta, questa reiezione potrebbe essere interpretata come una facoltà data al Governo di oltrepassare i limiti del bilancio.

Quindi voterò contro l'ordine del giorno dell'onorevole Imbriani, dichiarando però che non intendo incoraggiare nessuna politica di espansione coloniale, e che non intendo neppure incoraggiare in nessun modo il Governo ad oltrepassare i limiti delle spese segnate nel bilancio approvato dal Parlamento.

Cavallotti. Chiedo di parlare per una dichiarazione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavallotti per una dichiarazione di voto.

Cavallotti. Le ultime parole pronunziate dall'amico e collega Imbriani obbligano me, come uno dei firmatari dell'ordine del giorno, a dichiarare lealmente che esso ha nella mia